

# il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

Chiuso il cantiere, terminati i lavori di ristrutturazione

## La Casa della Salute cambia il modello organizzativo in Casa della Comunità Hub

*Assumerà un nuovo status, quello di Casa della Comunità hub. Lo ha individuato la Regione Piemonte nell'ambito della propria programmazione. Già attiva per i servizi ambulatoriali con gli specialisti sarà implementata entro l'estate. L'incognita resta la partecipazione dei Medici di Medicina Generale ai quali la Regione chiede di contribuire per almeno quattro ore settimanali*



■ Il cantiere ospitato nell'edificio che un tempo fu un glorioso ospedale, quello che fa angolo su piazza Vittorio Veneto, dopo una lunga fase di alternanza delle imprese, è stato chiuso: i lavori terminati e, in aggiunta, sostituiti tutti gli infissi che originariamente non erano stati previsti. Resterebbe ancora l'impianto di climatizzazione per il quale si potrà programmare con i residui a disposizione. Nel frattempo, prenderà la nuova denominazione di Casa della Comunità e, secondo le indicazioni della Regione, rappresenterà un luogo di riferimento della nuova organizzazione sanitaria territoriale ovvero un punto di accesso di prossimità con gruppi multidisciplinari (medici, infermieri) per cure primarie e cronicità e l'offerta ambulatoriale che verrà ampliata. Il sindaco Gianni Tagliani, insieme

al consigliere delegato alla Salute Gianpiero Vignoli, ha incontrato il nuovo direttore del distretto Claudio Sasso e i medici di medicina generale ai quali è stata chiesta la disponibilità a lavorare per qualche ora all'interno della Casa della Comunità.

“L'attività nelle Case della Comunità è propria della medicina generale – dice il Sindaco – e prevede, ad esempio, visite occasionali, nonché supporto nella presa in carico di pazienti in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità sulla base di protocolli aziendali. In aggiunta, per l'attività ambulatoriale, il medico, qualora lo ritenga, può utilizzare la strumentazione diagnostica di base disponibile in ambienti completamente rinnovati. Credo sia una buona opportunità in cui tutti gli attori si possano sentire coinvolti al servizio del

territorio. Ringrazio il direttore generale dall'ASL Marchitelli e l'assessore regionale Federico Riboldi per lo sprone dato affinché fossero completati i lavori e per l'inserimento nella nuova classificazione sanitaria.”

Tuttavia, la vera sfida sarà il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale. Anche perché, al momento, su base regionale i numeri delle adesioni sono ancora piuttosto bassi e frammentati nelle varie aree del Piemonte, ma già da questi sembra emergere una maggiore disponibilità da parte dei medici più giovani rispetto ai professionisti che svolgono il ruolo di medico di famiglia da molti anni e che, forse proprio per questo, appaiono meno attratti da questa novità, che comporterà un cambiamento rispetto a un'attività consolidata nel tempo.

## Nel "paese di Bandello", la Rievocazione storica

■ Sarà la ventiseiesima edizione, quella della Rievocazione storica, programmata per il week end dal 21 al 24 maggio. E cadrà proprio in occasione di San Desiderio. "Nel paese di Bandello" è il titolo che unirà le varie iniziative in collaborazione con tutti i soggetti che compongono l'intensa attività culturale.

**Giovedì 21 maggio alle ore 21** si apre in Castello con "La terra nostra di Castelnuovo", i ricordi di Matteo Bandello con alcune letture di Emanuele Arrigazzi della novella 23. Sarà il prof. Giuseppe Polimeni a condurre la serata che si concluderà con l'inaugurazione della mostra dedicata a immagini e scorci del paese e al materiale storico legato al novelliere.

Il giorno successivo, **venerdì 22 maggio alle 19**, sotto l'arengo un incontro promosso da "La Corte Agricola", il "Salotto Derthona". Ospiti Davide Rampello, Gianpaolo Repetto, Stefano Quaglierini, Walter Massa, Andrea Mutti, l'associazione Derthona Giovani: insieme parleranno di territorio, cultura del vino, comunicazione e passaggio generazionale tra aneddoti e nuove visioni. **Alle 21, in Castello**, "Il Convivio" di Laura Musi presenterà "La Cucina Rinascimentale": un salto indietro nel tempo, per arrivare a Bandello e a quello che veniva servito in tavola. Sarà un viaggio affascinante attraverso i piatti che potranno essere degustati gratuitamente e verrà presentato un biscotto, "Il Bandellino", che rappresenterà il brand dell'iniziativa.

**Sabato 23 maggio** si entra nel vivo della festa e degli spettacoli con l'allestimento in piazza degli accampamenti e delle tende, gli artigiani e i vian-

danti. Alle ore 20 il banchetto organizzato dal comune in collaborazione con "I Cavalieri di Castrumnovum": la loro locanda e le loro insuperabili focacce terranno banco nei giorni della festa con il birraio a disposizione. Musicisti intratterranno i commensali e lo spettacolo di fuoco degli "Ansen-sà" occuperanno il dopo cena. **Domenica 24 maggio** il corteo partirà da Palazzo Centurione alle ore 10 (per chi volesse partecipare i costumi sono gratuiti e occorre rivolgersi a Mariangela tel. 3383551539) per dirigersi in Chiesa: la Santa Messa, la salita alla torre, il rinnovo della bandiera e l'esposizione del reliquiario del Santo completeranno la mattinata.

In piazza il villaggio dei giochi mentre taverne e locande serviranno il cibo per prepararsi a un ricco pomeriggio: alle 14,45 la visita con Castelli aperti, alle 15 i Madonnari con il loro laboratorio dedicato ai più piccoli (preferibile prenotarsi in biblioteca per la fornitura del kit gratuito per

disegnare) e alle 15,30 il primo appuntamento in castello con "Abbazie e regole di vita". Sarà Chiara Parente, che ha tenuto durante l'anno diversi laboratori dedicati al medioevo, a farci viaggiare attraverso gli edifici con le letture di Alberto Balduzzi, Lorenza Ferrari, Franco Inguaggiato, Alessandra Gianelli e Valeria Borsa. Alle 17, per "Il paese di Bandello", la conferenza "A tavola con gli Sforza: Leonardo da Vinci e un banchetto di nozze a Tortona. Sarà presente Elena Felicani con Emanuele Arrigazzi che trarrà spunto per le sue letture dal libro "L'ordine de le imbandisone se hanno a dare cena" del 1489.



È terminato il restauro grazie alla Fondazione CRTortona

## Guazzora, ritrovata nell'archivio un'antica mappa del Settecento

■ La mappa del territorio di Guazzora ritrovata, redatta nell'anno 1760 o 1766 (dall'originale la data non è ben visibile) non riporta il nominativo del tecnico che ha provveduto ad eseguirla. Secondo lo studio svolto dalla ditta Gabbantichità che ha provveduto al restauro, potrebbe trattarsi dell'arch. Pietro Pernigotti, tecnico dell'allora Corpo Reale del Genio Civile, nativo di Cornigliasca, frazione di Carezzano, progettista del Teatro Comunale di Tortona. Perché sia stata eseguita non è dato conoscere ma probabilmente era servita per delimitare i corsi d'acqua che interessavano il territorio di Guazzora e quindi provvedere alla progettazione delle arginature per difendere l'abitato e i terreni dai gravi danni che venivano arrecati in caso di esondazioni.

Come si vede Guazzora al tempo era Provincia di Oltrepo con capoluogo Voghera ed entrò a far parte della Provincia di Tortona dopo il periodo napoleonico.

Parte consistente del territorio venne ceduta per la costituzione del Comune di Isola Sant'Antonio e per l'ampliamento del territorio del Comune di Alluvioni Cambiò cessioni avvenute ai primi dell'800. La mappa, recuperata durante la consultazione dell'archivio comunale, si trovava in uno stato veramente pietoso e il restauro eseguito dalla ditta Gabbantichità l'ha riportata ad una condizione di leggibilità. Un ringraziamento ai restauratori e alla Fondazione CRTortona che ha finanziato l'intervento recuperando un documento importante per la storia della comunità guazzorese.



Puoi destinare il 5 per mille al Comune per le attività sociali

## Basta una firma

Nella dichiarazione dei redditi si può scegliere di destinare il 5 x mille al nostro comune. Non costa nulla perché non è una tassa in più. È una quota dell'IRPEF che può essere destinata a favore della ricerca scientifica, della ricerca sanitaria, a sostegno dello sport, dei beni culturali o delle aree protette, oppure al proprio Comune. Il 5 x mille è una possibilità in più e non sostituisce l'8 per mille. Si possono scegliere entrambe. Il Comune, ogni anno, fa una ripartizione e lo destina ad attività sociali in favore della comunità. Per scegliere di dare il 5 x 1000 al Comune, basta mettere la propria firma sul modello per la dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato al 5 x 1000 all'interno del riquadro "attività sociali svolte dal Comune di residenza". Se non si indica una destinazione i fondi rimangono allo Stato.

## CANTIERI

Si tratta dell'ultima tranche di lavori previsti per il rinnovo degli spazi e degli ambienti

## Tre nuovi interventi sulle nostre scuole

■ In primavera e nell'estate con un notevole sforzo organizzativo saranno effettuati alcuni lavori di manutenzione straordinaria per completare le nostre scuole e renderle più belle ed efficienti.

### Alla Baxilio per consolidare il secondo piano

Si è conclusa la gara d'appalto per i lavori che interesseranno il secondo piano della scuola media. L'ufficio ha predisposto una procedura aperta ed è risultata aggiudicataria un'impresa di Genova che si occuperà del consolidamento dei tramezzi tramite rasatura armata a basso spessore con collegamento ai pilastri e alle travi tramite fiocchi in fibra di vetro. Questo sistema, diffuso su tutta la superficie del tramezzo migliora la distribuzione delle tensioni indotte dalle sollecitazioni dinamiche e riduce la vulnerabilità sismica delle partizioni secondarie, conferendo un'elevata duttilità per impedire il ribaltamento. Sarà anche realizzato il consolidamento dei solai tramite rasatura armata costituita da rete in fibra di vetro e malta cementizia bicomponente. Questo sistema in caso di pignatte già sfondellate consente di intervenire con la ricostruzione delle stesse e il loro consolidamento. Ciò per eliminare le cause di inagibilità che hanno precluso l'utilizzo del secondo piano. Per questo intervento il comune ha concorso a un bando del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) che ha finanziato l'opera per 200 mila euro. A questo importo si aggiungeranno risorse proprie. Il finanziamento del MIM è stato raggiunto grazie all'elaborazione del bando da parte degli uffici: Castelnuovo è l'unico comune in provincia di Alessandria, insieme a quattro interventi proposti per le scuole superiori dalla Provincia di Alessandria, proprietaria degli immobili, ad essere stato finanziato. Si è infine concluso l'iter della pratica relativa alla

### CON IL CONTRIBUTO DELLA SOPRINTENDENZA



### COMPLETATO L'IMPIANTO ANTIPICIONI

■ È stato completato l'impianto antivolatili realizzato su tutto il perimetro della scuola Bandello-Guerra e su buona parte della chiesa. Il nuovo impianto elettrostatico era stato ammesso a finanziamento dalla Soprintendenza che aveva risposto positivamente alla richiesta di contributo inviata al Ministero accogliendo il progetto e comunicando che "l'intervento riguardante il complesso architettonico edificato dai gesuiti composto da tre corpi fabbrica adibiti originariamente a collegio seminaristico e oggi sede della scuola dell'infanzia e della scuola primaria comunali, e dalla Chiesa intitolata a Sant'Ignazio, è ammesso a finanziamento per il 40% dell'importo sulle disponibilità del capitolo".

prevenzione incendi: la Scia è stata inviata ai Vigili del Fuoco da parte dei tecnici incaricati.

### Approvato il progetto per il nuovo impianto alla scuola Primaria

La giunta ha approvato il progetto di fattibilità per intervenire al primo piano dell'edificio Bandello - Guerra. Si tratta dell'ultimo tassello affinché sia completato il rinnovo totale della scuola. È necessario, infatti, concludere la riqualificazione del sistema radiante dei corpi principali, mediante

la sostituzione della rete di distribuzione del riscaldamento. Verrà quindi rifatto l'impianto di distribuzione che risale agli anni Cinquanta e che presenta di tanto in tanto le problematiche legate al tempo di utilizzo oltre a una dispersione che sarà contenuta dopo i lavori. Il progetto è stato inviato alla Soprintendenza che dovrà porre il visto per autorizzare i lavori sull'edificio tutelato. La somma messa a bilancio è di 185 mila euro e gli elaborati sono stati realizzati dallo Studio Alfa Engineering srl di Tortona.

## Il nuovo tetto dell'asilo nido "Mamma Isa"

Verrà ripristinato il fotovoltaico che contribuisce ad alimentare l'impianto elettrico e sanitario



Si sono conclusi i lavori per il rifacimento del tetto dell'asilo nido nella parte "vecchia", quella costruita negli anni Ottanta. La riqualificazione straordinaria ha comportato l'asportazione del manto di bitume che presentava evidenti segni di ammaloramento e la stesura di un nuovo prodotto isolante. Si eviteranno così le infiltrazioni che nel corso del tempo hanno eroso la copertura originaria. Allo stesso tempo l'ufficio sta lavorando per il nuovo impianto di accumulo dell'energia e il rifacimento delle reti di distribuzione.

# La Provincia di Pavia: “I BESS impattano sul paesaggio e sull’ambiente”

■ Nella giungla autorizzativa degli impianti BESS, che sorgono come funghi intorno alle centrali Terna tipo quella in strada per Casei, inizia un percorso per il nostro comune particolarmente intricato. Se da una parte c'è una spinta decisa da parte del MASE, il Ministero competente, dall'altra c'è un territorio che vorrebbe evitare di trasformarsi in una distesa di litio. Ovvero, delle componenti di cui sono fatte le batterie ad accumulo contenute nei container dei Bess. Su circa sette progetti presentati addirittura due indicano un ampliamento della centrale Terna senza fornire la necessaria progettazione con un azzardo ipotetico di nuove costruzioni. Dal Ministero, alla lettera inviata dall'amministrazione, ad ora, nessuna risposta. È passato un anno dal primo quesito che possiamo così sintetizzare: “a fronte di più progetti insistenti nella stessa area riteniamo utile associare gli stessi per una valutazione complessiva”, scriveva il Comune. Nessuna risposta. Mentre da una delle mille società che hanno caricato sul portale la domanda, alla nostra richiesta, la risposta laconica è: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che gli impianti di accumulo elettrochimico (“BESS”) non risultano assoggettati alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, né a livello statale né regionale. Pertanto, non sussiste effetto cumulativo rilevante ai fini ambientali, come peraltro confermato dalla prassi autorizzativa del MASE per impianti della medesima tipologia”.

Ma c'è una novità. La Provincia di Pavia, in una nota relativa a un'altra richiesta di autorizzazione, al termine della sua comunicazione aggiunge alcune considerazioni.

“Pur prendendo atto che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia di realizzazione prevista non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA – scrive la dr.ssa Betto della Provincia di Pavia responsabile del procedimento, si individuano le seguenti criticità:

1) i progetti di impianti BESS risultano in aumento in termini numerici e sono insistenti sulle medesime stazioni Terna esistenti, spesso anche con un posizionamento contiguo tra

di loro: questo determina una sostanziale modifica dei territori, spesso classificati come agricoli, che insistono nelle vicinanze delle opere RTN.

2) la valutazione delle istanze di Autorizzazione Unica di tali impianti sembrerebbe avvenire in maniera separata, senza prendere in considerazione eventuali effetti cumulativi degli interventi e soprattutto senza una valutazione complessiva dell'impatto ambientale che gli stessi impianti vanno a generare sulle diverse matrici ambientali.

3) i progetti degli impianti BESS in media occupano anche diverse decine di migliaia di metri quadri cadauno di superficie classificata come agricola, generando un impatto sul paesaggio e in generale sull'ambiente, paragonabile, e per alcuni aspetti anche superiore, a quelli degli impianti fotovoltaici e agrivoltaici per i quali esistono soglie di assoggettamento alle procedure di VIA.

In buona sostanza, esattamente i temi che l'amministrazione comunale ha posto al Ministero e che iniziano a emergere al di là delle singole concessioni.

## SUL CONFINE CON MOLINO DEI TORTI UN IMPIANTO DA 500 MC ALL'ORA



### FIAMMA VERDE ACQUISTA CASEI GEROLA GREEN ENERGY, TITOLARE DI UN PROGETTO DI BIOMETANO

■ Fiamma Verde, holding italiana attiva nel settore delle energie rinnovabili controllata da un fondo infrastrutturale, ha acquisito il 100% di Casei Gerola Green Energy, per la realizzazione e gestione di un impianto di biometano agricolo da 500 m3/ora. L'impianto è progettato sulla strada in uscita da Molino verso Casei in prossimità della rotonda in località Magenta.

Non verrà cambiata la norma del Piano regolatore (PGT) che portò al diniego definitivo la Provincia di Pavia

## Casei Gerola: in Consiglio comunale il NO del Sindaco ai maxi-allevamenti

Tra le osservazioni inviate al Comune quelle degli ambientalisti e degli animalisti che chiedevano di mantenere la norma e un'altra (non identificata) che invece invitava a fare l'opposto. Il sindaco: “manterremo quanto previsto oggi”.

In occasione del consiglio comunale di Casei Gerola, come si legge dalla delibera nr. 5 del 13 aprile scorso, il Sindaco, nelle sue comunicazioni, ha accennato all'iter avviato per la revisione del Piano regolatore. “Si è da poco chiusa la raccolta delle osservazioni in vista della stesura del nuovo PGT di Casei Gerola – dice l'ing.

Leonardo Tartara sindaco di Casei Gerola. Mettere mano al nostro PGT vetusto, è un obbligo, oltre che necessario.

Abbiamo ricevuto più di 20 osservazioni, che stiamo esaminando”.

Tra queste quelle dell'associazione nata in Bassa Valle Scrivia per contrastare il progetto per un maxi allevamento intensivo di

circa 211.000 galline proposto dalla ditta Avigest, che al termine dell'iter ricevette un “no” definitivo dalla Provincia di Pavia. Il tutto si reggeva su una norma contenuta nel Piano regolatore era relativa alla necessaria produzione in house e in loco degli alimenti. Una vecchia norma per la quale nelle osservazioni si chiede il mantenimento.

A tal proposito, scorrendo la delibera, il sindaco dichiara che

“Vi sono richieste relative agli allevamenti intensivi sia di mantenere quanto scritto nel PGT vigente che di modificare quanto previsto oggi: manterremo quanto previsto oggi. Ci piacerebbe anche limitare il fotovoltaico in aree agricole, per quanto possibile, crediamo che Casei Gerola abbia già contribuito per la sua parte al fotovoltaico, necessario per le

energie verdi e rinnovabili ma non vorremmo altre grandi aree messe a fotovoltaico a terra; in questo caso la normativa che si applica è nazionale e regionale; auspichiamo, nei limiti di quanto di nostra competenza di poter mettere un freno e che la Regione intervenga. Esse sono: accogliere le richieste ragionevoli dei privati concittadini; no a speculazioni; sì al recupero delle aree dismesse e degradate; no ad allevamenti intensivi; no ad insediamenti inquinanti; limitare il

fotovoltaico a terra su aree agricole; rispetto per le aree protette e di mitigazione; sì ai servizi per la collettività”.

“Sul tema esprimo sincera soddisfazione, dice il sindaco Gianni Tagliani, per la presa di posizione netta e puntuale dell'amministrazione comunale di Casei Gerola: è un segnale forte che va nella direzione di confermare ragionevolmente una norma che salvaguarda il territorio”.



In occasione della Festa della Repubblica martedì 2 giugno

### Don Costantino celebrerà la Santa Messa al “Bosco della memoria” per i morti di Covid

Inaugurato esattamente il due giugno 2021, il Bosco della Memoria in ricordo delle vittime del Covid di via Perosi sarà il luogo della Santa Messa all'aperto dove verrà celebrata alle 20,45 martedì 2 giugno. È un appuntamento che per l'amministrazione comunale diventa fisso proprio nel giorno della Festa della Repubblica. A celebrare sarà Don Costantino, parroco del nostro paese per molti anni. Come è noto il Bosco della Memoria venne realizzato nel concentrico urbano all'inizio di strada Viguzzolo, in un lembo di terreno che costeggia la via Perosi e si innesta con via Marconi. Ventiquattro i gelsi messi a dimora per la prima area boscata che sorse nella nostra regione con lo scopo ricordare coloro che sono scomparsi per la pandemia.

“Credo sia importante ricordare chi è scomparso in maniera così devastante e collettiva – dice il sindaco. Al monumento o alla pietra posata abbiamo pensato che la testimonianza viva di un albero sia il miglior modo per il ricordo continuando una vita che probabilmente sarebbe stata tale senza la pandemia. Ringrazio Sergio Ferrigno che ha provveduto spontaneamente alla manutenzione del tabellone all'interno del prato”.

In classe e al parco: messi a dimora nuovi alberi

## Le lezioni all'aria aperta per la scuola media

■ Anche quest'anno, con il patrocinio del Gruppo Ambiente di Castelnuovo, si è svolto un corso di educazione ambientale alla scuola media.

In particolare è stato affrontato il tema dell'importanza degli alberi e delle foreste per la vita sulla Terra e in seguito è stato approfondito l'aspetto della fitodepurazione cioè di come gli alberi purifichino aria, acqua e suolo dagli inquinanti.

L'agronomo Alberto Mallarino, in team con gli insegnanti Fredditori e Colonna, ha tenuto una prima lezione in aula per preparare l'uscita successiva al Parco della Scrivia con il supporto dei volontari del Gruppo Ambiente Carlo Vignoli, Franco Inguaggiato e Gianni Bruni.

Ogni angolo del Parco con le sue tante tipologie di alberi, arbusti, erbe e fiori ha dato la possibilità di vedere e apprezzare dal vivo la bellezza della natura con la sua biodiversità.

Si è anche parlato della fauna presente con la fortunata presenza nelle zone umide e in cielo di alcune specie di uccelli ed è stata evidenziata l'importanza anche dell'utilità di piante ormai morte ma che accogliendo ad esempio i nidi, mantengono la loro rilevanza nell'ecosistema.

Durante la visita ci si è fermati anche nel parco dei neonati dove è stata illustrata la motivazione che sta alla base della sua esistenza: siamo ormai arrivati a 1336 alberi a cui corrispondono altrettanti nati dal 1992 ad oggi. Molto significativo il momento che ha visto alcuni studenti davanti ai loro compagni piantumare alcuni piccoli frassini che verranno assegnati il prossimo anno alla leva del 2026.



## La merenda del Gruppo Ambiente

Domenica 17 maggio alle ore 15,30, al parco della Scrivia, ritorna l'ormai tradizionale merenda con il Gruppo Ambiente. Necessaria la prenotazione entro lunedì 11 maggio (Carluccio Torti tel. 3392424666, Carlo Vignoli 3393690909, Sante Orpianesi 3402349096). Un pomeriggio sulle rive del nostro torrente, in compagnia e nel relax del verde che ci circonda.

# Una bella storia di cammino inclusivo

## L'inaugurazione dell'appartamento in Housing First

Sabato 16 maggio, alle ore 9, con ritrovo a Palazzo Centurione il CISA in collaborazione con il Comune inaugurerà l'appartamento di via Garibaldi che la Fondazione San Pancrazio e l'Ordine dei Cavalieri di Malta hanno concesso al Consorzio per destinarlo ad attività sociali. Alla cerimonia sarà presente il Vescovo di Tortona, Mons. Guido Marini. L'Housing First è un modello innovativo di contrasto alla marginalità che inverte l'approccio tradizionale ponendo l'assegnazione di un alloggio stabile come punto di partenza, anziché come traguardo finale. Destinatari saranno le donne vittime di violenza, persone con fragilità sanitarie e sociali, soggetti vulnerabili, persone solitamente seguite da equipe multidisciplinari.

■ Sono sempre di più le belle storie di cammini inclusivi. Di persone che si danno da fare per aprire a tutti la felicità del viaggio lento. Di persone con disabilità che si mettono in gioco e partono. Di persone senza disabilità che partono con loro per dare una mano o semplicemente per stare insieme. Di persone senza e con disabilità che partono in gruppo e scoprono tesori. Questi gli ingredienti della camminata di domenica scorsa amalgamati dalla consigliera comunale Luciana Moreschi. Partenza da piazza Vittorio Emanuele, arrivo alla chiesetta di San Damiano. Che, proprio la sera prima, è stata riaperta alle celebrazioni. Ma non solo la chiesa è stata inaugurata. Anche lo spazio attiguo che vuol essere soprattutto questo. Accogliere i viandanti, offrire loro un posto per sedersi e ristorarsi, mettere a disposizione acqua pompata dal sottosuolo, uno spazio per leggere e per lavorare al proprio PC. Una partecipazione ricca di volti, di esperienze e, soprattutto,



di voglia di stare insieme. Cittadini, ospiti da Tortona, una folta rappresentanza di amministratori, il nostro parroco e poi anche qualcuno che si è accodato transitando per quella meravigliosa strada campestre che porta in uno degli angoli più ricchi di storia del nostro paese: là dove sono iniziati negli anni ottanta i primi scavi archeologici che hanno dato il via a una serie di ritrovamenti ora protagonisti

della sala didattico-archeologica di Palazzo Centurione. Un programma easy e coinvolgente: in chiesa per ascoltare ciò che è stato realizzato, tempi e modi e poi sotto il porticato attiguo con una merenda dove ognuno ha portato qualcosa per condividere non solo il cibo ma la voglia di offrirsi. Non solo con la presenza ma anche con ciò che ognuno di noi ha saputo fare. Ed è stato meraviglioso.

## NEL GIORNO DI SAN MARCO È STATA RIAPERTA LA CHIESA DI SAN DAMIANO

■ Si sono conclusi i lavori di recupero della Chiesa intitolata ai Santi Cosma e Damiano finanziati con fondi PNRR e con il contributo della Diocesi, della Parrocchia e del Comune. L'appuntamento serale ha visto la partecipazione di numerosi fedeli e cittadini con la Santa Messa celebrata dal Vescovo di Tortona e dal parroco don Paolo. La vice sindaco Paola Pisa ha illustrato gli interventi di maggior rilievo partendo dal consolidamento delle fondazioni per arrivare ai sistemi multimediali che saranno a disposizione di chi vorrà sostare e fermarsi sotto il porticato attiguo. Prima della celebrazione, alla presenza dei famigliari, è stata scoperta una targa dedicata al compianto Renato Stella che nel corso della sua vita si è prestato con particolare dedizione al recupero della chiesetta e, più in generale, all'attività parrocchiale.



## APPUNTAMENTI

**1 Letture ad alta voce**  
Ritornano gli appuntamenti con le "Letture ad alta voce", lunedì 11 e 25 maggio alle ore 16,30 in biblioteca. L'argomento sarà "La diversità è un pregio" e Franca Chiesa condurrà gli incontri.

**2 Una giornata per Ale**  
Si svolgerà sabato 16 maggio il memorial dedicato ad Alessandro Torciani. La location scelta sarà per la prima volta la piazza che verrà chiusa al parcheggio e al transito per consentire agli amici di Alessandro, che da anni organizzano l'iniziativa, di allestire i vari punti di attrazione. Nel pomeriggio la Color Run una corsa che celebra la voglia di stare insieme e di divertirsi senza vincitori con i partecipanti che saranno cosparsi di polveri colorate (a base di amido di mais).

**3 Animazione al parco giochi**  
Appuntamento al parco giochi "Maestro Piero" di Palazzo Centurione, giovedì 28 maggio dalle ore 16 per un pomeriggio di divertimento e socializzazione con giochi, musica e bolle di sapone. Organizzato dal centro per le famiglie e dal Cisa, aperto gratuitamente alle famiglie e ai bambini, saranno gli animatori di Piazza Animazione ad accogliere gli ospiti nell'ambito dell'iniziativa "Vediamoci al parco".

**4 Bandello POP, ultimo atto**  
In sala Pessini, venerdì 29 maggio alle ore 21, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia presenteranno il percorso del loro lavoro umanistico dedicato a Matteo Bandello. L'anteprima della mostra di San Giuseppe con Bandello Pop, i contenuti multimediali ed ora l'ultimo appuntamento rivolto a tutto il pubblico.

## PREVENZIONE

**Io, donna, scelgo la vita**  
E' l'iniziativa dei Lions Club Tortona Host, Tortona Castello, Castelnuovo Scrivia, Valli Grue e Curone che offre gratuitamente, a tutte le donne nate nel 1986, una mammografia digitale bilaterale gratuita per la prevenzione del tumore al seno. E' possibile prenotare al nr. 0131866280 dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 18 presso lo studio tortonese di radiologia Omodeo Zorini.

## STATO CIVILE APRILE

**Nati:** Damaschi Francesca di Paolo e Leva Giulia  
**Morti:** Gageri Luigina di anni 84, Volontieri Carla Maria 92, Rossi Anna Rosa 94, Torti Ugo Angelo Desiderio 81, Fontanarosa Giuseppe 68, Marcone Francesco 87, Pessini Giuseppina Maria Antonietta 89.

# Dal ponte sino al parco con l'AIDO



■ Una bella domenica mattina, in compagnia dei volontari dell'AIDO, dei soci e di tanti cittadini che si sono ritrovati in piazza delle Erbe per dirigersi verso il parco della Scrivia. Con Alberto Mallarino, agronomo e appassionato divulgatore, il gruppo ha percorso i sentieri alla scoperta della flora e della fauna presente. "L'Associazione italiana donatori di organi - dice Daniela Milanese che ha coordinato l'iniziativa - è impegnata nella promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule e l'iniziativa ha permesso di farla conoscere ulteriormente sensibilizzando i partecipanti sul tema della donazione di organi e tessuti. Sono ancora 8200 le persone in attesa di un trapianto nel nostro Paese. Oggi più che mai è importante dire Sì alla donazione. Un gesto semplice che può trasformarsi in una "rinascita". Inoltre la camminata rappresenta uno stile di vita sano, che è un altro nostro impegno per far sì che sempre meno persone debbano arrivare a un trapianto".

## CON L'ANPI, IL CANTIERE CULTURA E LA BIBLIOTECA L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE



## CELEBRATO IL 25 APRILE IN UN WEEK END RICCO DI INIZIATIVE

■ È stata alta la partecipazione alle varie iniziative proposte: dai più piccoli che hanno partecipato a un laboratorio per la preparazione dei garofani di carta, al concerto letterario in sala Pessini proseguendo per il tour nelle vie del paese per le classi delle medie alla scoperta delle vie dedicate ai partigiani. E poi la cerimonia ufficiale e nel pomeriggio la bicicletta verso Tortona passando per Viguzzolo con la deposizione di un omaggio floreale (nella foto il gruppo sul Castello dove avvenne una rappresaglia). In biblioteca è disponibile gratuitamente l'opuscolo che contiene tutte le iniziative con ampi stralci di memoria storica.

■ La pianta che noi chiamiamo "robinia" o "acacia" è una leguminosa originaria del Nord America che è stata naturalizzata in Europa a partire dal 1600. Un pugno di semi provenienti dalla Virginia furono consegnati al farmacista e botanico del Re di Francia Enrico



IV che li seminò sulla riva sinistra della Senna a Parigi. Quella pianta è ancora viva oggi e quel pugno di semi sono i progenitori di tutte le acacie europee: arriva in Italia 60 anni dopo all'Orto Botanico di Padova.

Come noto la Robinia pseudoacacia è considerata una specie altamente invasiva che nei secoli ha soppiantato molte delle specie spontanee dei nostri boschi. Sarebbe un albero da "odiare" che invece ci fornisce legname ed il miele di acacia così tanto amato da noi italiani.

La robinia è in piena fioritura proprio in que-

sti giorni e non si può dire che il colpo d'occhio sui boschi non sia emozionante eppure la produzione di miele è sempre molto a rischio. Come è possibile se la fioritura è così copiosa e ci lamentiamo anche dell'invasività di questa specie?

La api trasformano il nettare dei fiori in miele grazie ad un laborioso processo, il nettare deve essere quindi "bottinato" dai fiori dell'acacia che è una signorina un po' permalosa! Se la temperatura, soprattutto notturna, è bassa i fiori faticano a produrre nettare: la produzione ottimale di nettare avviene tra i 18-24°C. E la solita signorina è sensibile all'umidità che deve essere alta e stabile per la produzione del suo nettare.

Inoltre se le giornate sono ventose le api non riescono ad alzarsi in volo per raggiungere i fiori.

Rita Corino

**PER FARE PASSI AVANTI**

aspetta ancora, aspetta  
non perderti a guardare  
assumi per...  
un moto di ragione  
la luna laterale  
riponi poi nel pozzo  
le visioni

e quando  
non ci fossero  
più viole in questo buffo  
mondo rosa,  
quando  
per ogni cosa  
sorgesse un altro rosa  
scambiamoci un augurio  
di perenne cecità.

**CARNEVALE  
CHE È SEMPRE ALLE PORTE**

Bamboline di stoffa  
Birichine un pochino  
Caramelle di latta  
Le han tirate sugli occhi  
Di un povero orsacchiotto.

Bianco il foglio e s'imbratta  
Di grigiastri colori  
Le foto annunciate  
Che dicono d'antrace  
Di cluster e di chiodi  
Dispersi sul prato  
Per giochi di guerra  
e di pace smorzata

Poi il video!  
Che arrivano i nostri  
Soldatini di piombo  
Impegnati in un risiko  
Le pistole fumanti  
Lanciamissili e bombe  
Di cowboy deliranti.

Tante cose per tutti!  
Che si possa pazziare  
Carnevale è alle porte  
E noi vogliamo giocare.

**ACQUA DI MARE**

Scopre il vuoto nascosto  
dentro un'onda che sale  
tra la cresta ed il ventre  
nel rimuoversi intorno  
quando il vortice irrompe  
sulla linea d'equilibrio  
al curvarsi del buio  
nel silenzio a più suoni  
e compare in un attimo  
un profilo compiuto  
tracce d'intermittenza  
dell'eterna apparenza.



**IN CUCINA CON MARI'**



■ La ricetta che ho pensato di proporvi questa volta è quella della **torta di carote**. Fa parte dei dolci da credenza, quelli che tutti possiamo fare e consumare per colazione o per merenda. Si tratta di una dose un po' abbondante, tipo per due stampi da plumcake, ma sapete benissimo che in pasticceria si può sempre dimezzare o raddoppiare purchè si dimezzino o si raddoppino tutti gli ingredienti, nessuno escluso. È una torta che si può fare tutto l'anno data la qualità dei prodotti impiegati sempre reperibili ma eccovi la ricetta. **Ingredienti:** g. 250 burro + quello per imburrare stampi - g. 250 zucchero semolato - g. 250 farina di mandorle - g. 250 farina bianca 00 + quella per infarinare stampi - g. 200 carote grattugiate (pesate dopo averle grattugiate) - g. 125 uova intere (circa 2 belle grandi) - g. 10 lievito per dolci - g. 40 liquore all'arancia (facoltativo) - la scorza di un limone non trattato - zucchero a velo per spolverare. Ridurre il burro in pomata togliendolo un po' prima dal frigorifero. Setacciare insieme le farine con il lievito. Scaldare il forno a 175°. Montare con un frollino il burro con lo zucchero e la scorza grattugiata del limone. Unire, poco per volta, le uova, le farine setacciate con il lievito, le carote grattugiate e il liquore (nel forno l'alcool evapora). Imburrare e infarinare gli stampi eliminando bene gli eccessi. Riempire i contenitori per ¾ e infornare per circa 50/55 minuti. Sforare, far leggermente raffreddare e togliere dagli stampi. Al momento dell'utilizzo, spolverare di zucchero a velo. Si possono fare anche dolcetti con formine piccole in silicone o addirittura pirottini. In questo caso con un cucchiaino riempire gli stampini solo fino a metà e per i tempi di cottura, fare prova con stuzzicadenti. Non mi resta che augurarvi come sempre: buon appetito!!!!



**APEX**  
di Baltasar Kormakur

■ Il film entra pienamente nel genere survivor thriller. Uscito da poco su Netflix è già in classifica nei film più visti. Apex racconta la lotta per sopravvivere di una donna inseguita da uno spietato killer nella magnifica e aspra natura dell'Australia. Sasha (Charlize Theron) è una scalatrice esperta che cerca di trovare se stessa rifugiandosi in una nuova avventura dopo aver perso il suo compagno durante una scalata. Parte in solitaria ma pian piano scoprirà di essere preda di un uomo misterioso chiamato Ben. Inizialmente sembra gentile ma si trasformerà in un incubo per Sasha. Taron Egerton è veramente bravo nel rendersi pericoloso e perverso (da non perdere la sua "ballata" con la musica dei Chemical Brothers).

Il tutto si trasformerà in una lotta per sopravvivere alla natura e soprattutto a Ben con una sfida estrema.

Il film pecca per alcune mancanze nella sceneggiatura ma tutto sommato è godibile sia per i 2 attori che per i paesaggi dell'Australia. Charlize Theron è una vera atleta e le scene mentre scala non hanno bisogno di stuntman, è proprio lei!

Per una serata senza pretese. Su Netflix.